

Evento di prestigio nell'ambito degli scambi culturali tra la Federico II e alcune università americane

L'ambasciatore Usa a Ingegneria

Martedì Ronald Spogli nell'aula magna di Piazzale Tecchio

BIANCA DE FAZIO

PUNTA di diamante dell'ateneo Federico II, la facoltà di Ingegneria ospiterà martedì prossimo, l'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, Ronald Spogli. Un evento di prestigio: non è frequente che un ambasciatore (specie se statunitense) vada in visita ad una facoltà universitaria, ma i rapporti tra Ingegneria e alcune università degli Usa, tra la facoltà e il Consolato d'America a Napoli, sono tali da aver spinto l'ambasciatore Spogli a programmare l'incontro. L'appuntamento è per martedì dalle 15.30 alle 17 nell'aula magna della sede della facoltà in piazzale Tecchio.

Più di un filo lega Ingegneria agli Usa. Frequenti gli scambi di docenti. E di recente anche tra gli studenti si è intensificato il via vai. Per non parlare dei progetti di ricerca in comune tra professori napoletani e statunitensi. Rapporti dei quali si parlerà durante l'incontro (fortemente voluto dal rettore Guido Lombardi e dal preside Fulcoio Cosenza), quando ancora prima dell'intervento dell'ambasciatore alcuni docenti del Politecnico napoletano racconteranno esperienze che vedono il duo Paesi lavorare fianco a fianco.

Il professore Paolo Gasparini, coordinatore scientifico dell'Anna (Centro regionale di competenza per l'analisi e il monitoraggio del rischio ambientale), illustrerà il progetto sulla profe-

zione delle infrastrutture cofinanziato proprio dagli Usa. Un progetto che l'Anna, appunto, sta sviluppando insieme alla facoltà di Ingegneria di Napoli al l'Anas. Poi sarà la volta del professore Giuseppe Zullo, docente di Gestione aziendale, che parlerà del master in Business administration che la facoltà sviluppa insieme all'università del New

L'incontro alle 15.30. Si parlerà anche di un progetto cofinanziato

Hampshire. Infine il professore Gaetano Manfredi illustrerà un progetto cofinanziato da Mapei, tutto di un accordo tra la Federico II e l'università di Holla-Missouri. Master e progetti che già hanno reso concreti gli scambi di studenti - dando per scontati quelli tra docenti - tra Napoli e gli Usa. Scambi ai quali l'ambasciatore Spogli s'è mostrato più

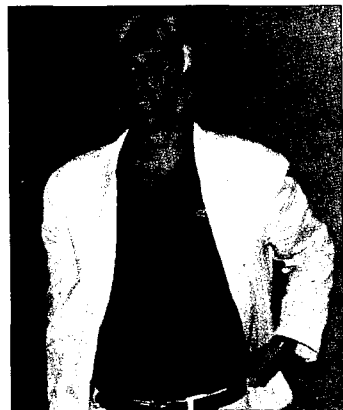
volte assai sensibile, promuovendoli personalmente, spesso, durante la sua attività da diplomatico.

I rapporti scientifici tra i centri di ricerca napoletani e quelli statunitensi significano non solo scambio di conoscenze e flussi di finanziamento, ma anche concrete opportunità scientifiche e lavorative per studenti e laureati di casa nostra.

Che intervengono al Forum programmato dopo le relazioni dei docenti. Tra gli altri, ci saranno i racconti di una studentessa statunitense (che ha ottenuto il Phd a Berkeley) e di una triestina del il Phd (ha ottenuto a Stanford) - che rimarranno a Napoli, nei prossimi anni, per sviluppare le loro attività di ricerca nel campo dell'ingegneria idrocarburi.



La facoltà di Ingegneria



Silvio Perrella

LA NOMINA

Scelto da sindaco e governatore, subentra a Rea

Perrella presidente del Premio Napoli

È SILVIO Perrella il nuovo presidente della Fondazione Premio Napoli: è stato nominato mercoledì dal presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, e dal sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino. Il critico e saggista palermitano (ma partenopeo d'adozione) subentra allo scrittore Ermanno Rea, di cui è stato per quattro anni vice-presidente.

«Auguriamo buon lavoro a Perrella - afferma Bassolino e Iervolino - che saprà portare avanti con slancio le tante attività

culturali e civili di questa istituzione. Ermanno Rea, sotto la sua guida, la Fondazione ha realizzato importanti iniziative dedicate alla legalità, alla povertà nel mondo e all'amicizia tra i popoli».

Critico e saggista nato a Palermo è autore di diversi libri

Silvio Perrella nasce a Palermo nel 1959. Ancora adolescente si trasferisce a Napoli, città nella quale si forma e muove i primi passi come critico e letterario. L'autore di saggi su Italo Calvino (per Laterza nel 1999) e Goffredo Parise (per Rizzoli nel 2003). Una per Mondadori il Meridiano di Raffaele La Capria. Nel 2006 debutta nella narrativa con "Giù Napoli", edito da Neri Pozza, racconto di una lunga passeggiata per le strade della città.

(G.L.)

l'iniziativa

Fondazione Cortese, in marzo la scuola di liberalismo

SARÀ Antonio Marzano a tenere la lezione inaugurale della sesta edizione della Scuola di Liberalismo promossa dalla Fondazione Cortese e dalla Fondazione Einaudi. Il parlamentare terrà la sua lezione il 5 marzo nella sala del Parlamento della Camera di Commercio. Le lezioni successive si terranno il lunedì e il giovedì, dalle 17 alle 19, nella sede della Fondazione Cortese in via Medina, 5. A questo stesso indirizzo ci si può iscrivere di persona, tutti i giorni dalle 10 alle 13. Prevista anche l'iscrizione via mail, all'indirizzo fonda-

zione.cortese@libero.it. Informazioni allo 081 5513890.

Ciascuno iscritto avrà diritto a un attestato di frequenza. Ai più meritevoli verranno assegnate borse di studio offerte da: Cis di Nola, Socib, Coca Cola, Metropolitana di Napoli. La Fondazione Guido e Roberto Cortese è stata costituita nel 1990 sotto la presidenza di Amelia Cortese Ardias con l'intento di diffondere tra i giovani - l'interesse per lo studio dei problemi politici, sociali ed economici del Mezzogiorno».

prima e dell'ingegneria sismica la seconda. Un "Open forum" al quale interverranno anche studenti che hanno recentemente avuto esperienze di studio negli Stati Uniti, nel settore dell'Informatica e dell'Idraulica.

La visita dell'ambasciatore americano aggiunge dopo poco più di un mese dall'apertura, a Napoli, dell'ufficio per gli scambi culturali tra Italia e Usa. Il 19 diembre scorso, infatti, nel Consolato degli Stati Uniti a Napoli, si è svolta la cerimonia di inaugurazione dell'ufficio noto col nome del senatore americano che, dopo la seconda guerra mondiale, diede il via agli scambi culturali tra le istituzioni universitarie dei due Paesi: Fulbright.